Rassegna del 29/01/2023

Tirreno Pisa-Pontedera	**Famiglie ostaggio dell'alta velocità «Via D'Acquisto è una pista da corsa»**	**Quirici Andreas**	1
Nazione Pisa-Pontedera	**«Auto a folle velocità distrugge il muro della nostra casa»**	**...**	3
Nazione Pisa-Pontedera	**«Pontedera è una delle migliori terre di Toscana»**	**Quirici Andreas**	5

Tirreno Pisa-Pontedera

29-GEN-2023
da pag. 14 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Tancredi
Tiratura: N.D. Diffusione: 4825 Lettori: 48000 (0004671)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Rabbia dei residenti dopo l'ennesimo incidente

04671 04671

Famiglie ostaggio dell'alta velocità «Via D'Acquisto è una pista da corsa»

Auto abbatte il muretto di un'abitazione

Massimiliano Bigi: «Mia figlia più grande era uscita di casa pochi minuti prima dello scontro»

di **Andreas Quirici**

Pontedera «Siamo ostaggi delle auto che sfrecciano a tutta velocità e che spesso creano pericoli». Massimiliano Bigi è una furia. Abita in via Salvo D'Acquisto, la strada che dalla Tosco Romagnola porta a Calcinaia. Un rettilineo dove prima si creavano lunghe code durante le ore di punta. Ma che la realizzazione della rotatoria al Chiesino ha liberato dagli ingorghi. Aprendo un problema aggiuntivo. La rabbia del padre di tre figlie è ai massimi. Proprio ieri mattina alle 7,15 un'auto è andata a finire contro il muretto che delimita la sua proprietà, abbattendone gran parte.

«Mia figlia più grande era uscita da pochi minuti per andare a prendere il bus per andare a scuola – racconta il padre – mentre la più piccola si stava preparando per uscire con la mia compagna. Insomma, poteva andare molto peggio. Senza contare che è stato danneggiato un gazebo sotto cui, d'estate, a quell'ora facciamo colazione. Qui serve una soluzione. Non si può aspettare che ci scappi il morto». Perché quello di ieri mattina è l'esempio più lampante dei rischi che si corrono in via Salvo D'Acquisto a causa dell'alta velocità.

«Questa strada è diventata una pista da corsa – dice l'uomo –. L'incidente è stato causato da un'auto che viaggiava a forte velocità. Si è trovata di fronte a un'altra macchina ed è rientrata nella corsia di destra toccando l'auto che stava sorpassando che, a sua volta, ha distrutto il muretto di casa mia. Qui servirebbero dosso o controlli perché sta diventando troppo pericoloso».

Ma a detta di Bigi, il problema riguarda che la parallela via del Chiesino: «A settembre un'auto è finita contro altre parcheggiate, tra cui la mia, facendo danni enormi. E anche in quel caso c'era di mezzo l'alta velocità».

In questo punto di Pontedera al confine con il territorio di Calcinaia abitano una ventina di famiglie. Ma via Salvo D'Acquisto è caratterizzata ogni giorno da un traffico rilevante. Non ci sono grandi spazi anche per biciclette e scooter. E anche questo è un problema sottolineato dal residente: «Alcuni mesi fa stavo uscendo a piedi dal cancello con mia figlia più piccola e mi sono ritrovato con uno scooter che viaggiava sul marciapiede e che, per fortuna, è riuscito a frenare. Chi viaggia su mezzi a due ruote cerca di evitare i pericoli delle auto optando per il marciapiede. Ma in questa maniera si creano ulteriori pericoli per noi. Insomma, vorrei che il Comune di Pontedera cercasse di aiutarci, perché così è davvero difficile».

Impressionanti le fotografie del muretto abbattuto dall'auto ieri mattina. Lì dove fino a poco prima c'era un cancellino con la siepe a incorniciare l'ingresso nel vialetto con il piccolo giardino intorno, si sono create macerie.

Ma pensando alle figlie e alla compagna di Massimiliano Bigi e al fatto che si sarebbero potute trovare in quel punto nel momento dell'impatto, viene da pensare davvero che l'episodio di ieri mattina si sarebbe potuto trasformare in tragedia. ●



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

Tirreno Pisa-Pontedera

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Tancredi
Tiratura: N.D. Diffusione: 4825 Lettori: 48000 (0004671)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Richieste

I cittadini propongono l'installazione di dossi oppure maggiori controlli da parte della polizia municipale

Dall'alto i danni al muretto dopo l'incidente di ieri mattina e la strada incriminata che porta dalla Tosco Romagnola a Calcinaia





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

29-GEN-2023
da pag. 12 / foglio 1

LA NAZIONE
PISA PONTEDERA
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 2616 Lettori: 24000 (0004671)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Strade pericolose

«Auto a folle velocità distrugge il muro della nostra casa»

Lattanzi: «Via Salvo D'Acquisto al Chiesino è invivibile. E' andata bene a mia figlia che era uscita di casa da appena cinque minuti»

L'APPELLO

«Faremo qualcosa con i residenti in questa zona per chiedere aiuto alle istituzioni»

di **Gabriele Nuti**
PONTEDERA

Lo schianto e i mattoni del muro di cinta che arrivano alla porta di casa. «Fossimo stati fuori sarebbe finita in tragedia», dice Anna Lisa Lattanzi senza troppi giri di parole. «D'estate e nelle stagioni più miti la mattina facciamo sempre colazione sotto il gazebo – aggiunge la donna – Gazebo che è stato letteralmente scaraventato ad alcune metri di distanza e investito da mattoni e detriti del muro di cinta dopo che un'auto, a velocità sostenuta, ha urtato finendo sul marciapiede e contro il cancello e la recinzione. E' andata bene, lo ripeto, ma chiedo alle autorità competenti, al comune di Pontedera e alla polizia locale, cosa aspettano a fare qualcosa per questa strada. Aspettano che ci muoia qualcuno?».

La strada è via Salvo D'Acquisto al Chiesino. La via che collega la Tosco Romagnola che porta a Fornacette con il ponte sull'Arno di Calcinaia. «Ci siamo rivolti in più circostanze al Comune chiedendo di intervenire in qualche modo per fare in modo che le auto e i veicoli in genere viaggino più piano su questa via, ma non è stato fatto nulla. Avevamo chiesto i dossi, ci è stato risposto che non possono installarli perché danno noia alle ambulanze. Controlli non ne vengono fatti e qui le macchine continuano a sfrecciare come missili. Stamani l'incidente è successo verso le 7,20. Mia figlia era uscita da cinque minuti per andare a scuola e io mi apprestavo a uscire con la più piccola. Se quella macchina avesse sbandato mentre si usciva di casa ci avrebbe preso in pieno».

«Quando si deve uscire di casa – aggiunge Anna Lisa Lattanzi – dobbiamo prima mettere fuori la testa dal cancello e vedere se non arrivano le macchine e poi proseguire sul marciapiede. Qui, veramente, ogni giorno si rischia la pelle. Tempo fa, addirittura, uno con il motorino per poco non ci investiva sul marciapiede. Ci stiamo organizzando con i residenti in questa zona, perché il problema della velocità riguarda anche via del Chiesino, per fare qualcosa. Per farci sentire dalle istituzioni e fare in modo che finalmente risolvano questo problema». Intanto il cancello e la recinzione devastati comporteranno una spesa non indifferenze con tutte le lungaggini della burocrazia.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



29-GEN-2023
da pag. 13 / foglio 1 / 2

LA NAZIONE
PISA PONTEDERA
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 2616 Lettori: 24000 (0004671)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

«Pontedera è una delle migliori terre di Toscana»

04671 04671

Così scrisse Targioni Tozzetti alla metà del XVIII secolo. Tra i "tesori" cittadini la lapide del 1345 accolta ancora oggi da Palazzo Pretorio

LA DESCRIZIONE DELLA LOCALITÀ

«Prese il nome dal ponte fabbricato sull'Era, fiume grosso e pericoloso»

IN MEMORIA

«Fece fare quest'opera ser Andrea di ser Francesco da Calcinaia pontonario dei ponti»

di **Michele Quirici**
PONTEDERA

Una delle letture più belle ed interessanti che si possono fare per apprendere la storia di Pontedera è sicuramente quella delle "Relazioni d'alcuni viaggi fatti in diverse Parti della Toscana" del "Dottor Giovanni Targioni Tozzetti" editate a Firenze alla metà del XVIII secolo. Questa fonte costituisce una miniera di informazioni che ancora oggi suscitano meraviglia e curiosità. Scrive Tozzetti: "Il Pontadera è una delle migliori Terre di Toscana, molto Mercantile, che prese il nome dal contiguo Ponte fabbricato sull'Era, fiume grosso e pericoloso. Molti altri luoghi della Toscana li denominano da qualche Ponte, perché i Ponti sono troppo necessari, nelle strade, e non si possono fabbricare con piccola spesa, nè dovunque si voglia, e per lo più uno serve a molte Comunità, ed a più strade che in esso fanno capo. Quindi è, che vicino ai Ponti, per comodo de' Viandanti, vi suol'essere d'ordinario l'Osteria, la Bottega del Manescalco ec. e altre abitazioni, le quali se crescono di numero, ecco formato un Villaggio, che poi successivamente diviene Castello ec. Il Pontadera dev'essere principiato in tal guisa, e siccome il suo posto è vantaggiosissimo per la Popolazione, e per il Commercio; perché è sulla strada Pisana, accanto all'unico necessarissimo Ponte dell'Era, a portata della strada delle Colline, di Volterra, e della Valdinievole; appoco appoco dai circonvicini luoghi vi sono concorsi abitatori, ed è giunto presentemente all'ampiezza, e bellezza piuttosto di Città, che di Terra. Se ella apparisce presentemente situata bassa, in modo tale, che i piani terreni delle Case non sono abitabili, ed i pozzi non hanno acque buone, questo è, perché la pianura d'intorno è rialzata, dappoichè furonvi fabbricate le prime Case; ed a cagione del rialzamento posteriore del letto dell'Arno, la di lei pianura non ha lo scolo libero nell'Era, e nell'Arno". Poi il celebre scrittore comincia a tratteggiare la travagliata storia di questa terra sempre contesa e costantemente al centro di dispute delle "potenze" vicine e, dopo aver narrato la lunga storia delle continue guerre tra Lucchesi, Pisani e Fiorentini per il predominio di Pontedera, che passò di mano più volte, descrive una lapide che ancora oggi possiamo ammirare sotto le logge di Palazzo Pretorio: "In una parete della Cancelleria, vedesi murato un gran lastrone di marmo bianco con linee livide de' Monti Pisani, quale pare sia stato di prima murato nel Ponte più antico del presente".

La lapide così recita: "Fece fare quest'opera ser Andrea di ser Francesco da Calcinaia pontonario dei ponti vecchio e nuovo della Spina della città di Pisa per gli stessi ponti, al tempo del governo del nobile e potente signore signor Ranieri Novello conte di Donoratico, signore della sesta parte del regno di Cagliari nonchè signore generale delle città di Pisa e Lucca per il comune pisano, nell'anno del Signore 1345, indizione XIII, nei mesi di dicembre e gennaio".

L'amico Paolo Morelli ha ricondotto questa memoria alla costruzione del primo nucleo di Palazzo Pretorio ma chi la osserva difficilmente comprende l'importanza di questa testimonianza del nostro passato e sarebbe bello valorizzarla maggiormente.

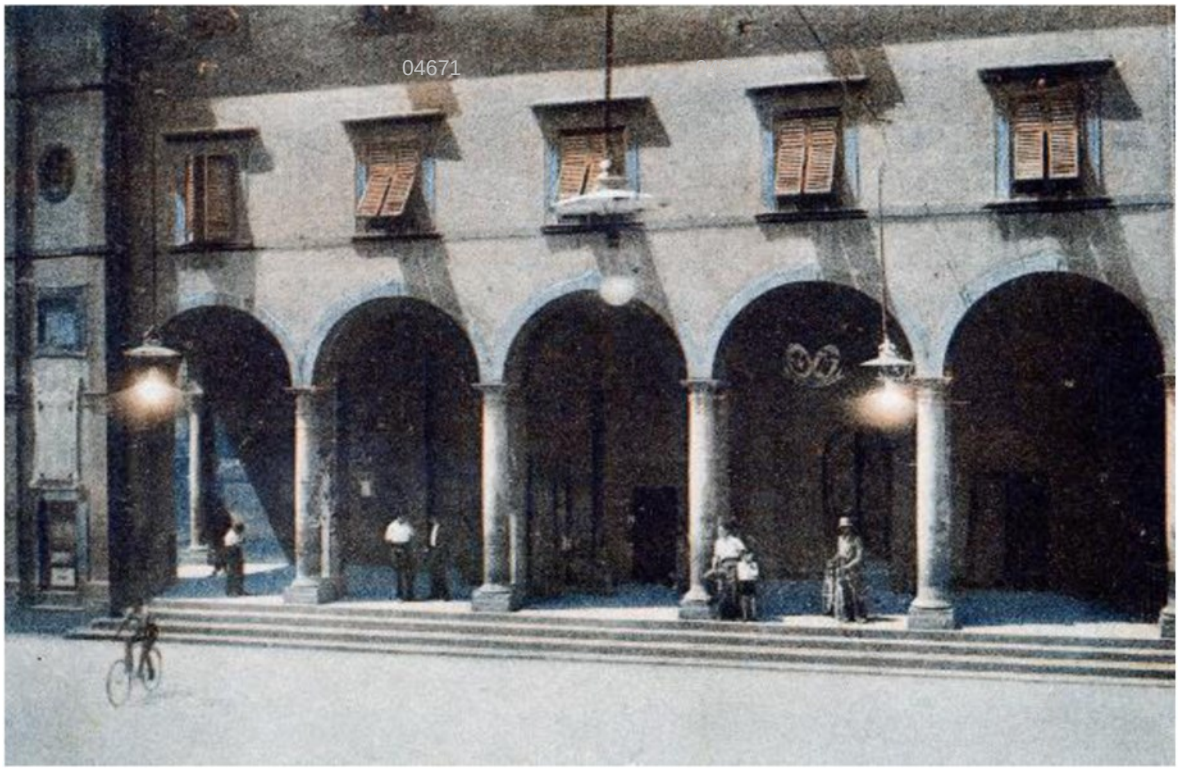
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



LA NAZIONE PISA PONTEDERA
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 2616 Lettori: 24000 (0004671)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671